



Comune di
**Valeggio
sul Mincio**
Città d'Arte

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO
COMUNALE MESI INVERNALI

ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

1. L'appalto ha per oggetto la gestione del servizio di manutenzione del verde pubblico del Comune di Valeggio sul Mincio delle aree indicate negli allegati A "*Elenco Aree verdi*" e B "*Elenco Aree verdi di limitata estensione a sviluppo longitudinale e siepi*", del verde indesiderato lungo i cigli stradali e piste ciclabili e degli elementi verdi puntuali.

2. Il presente appalto è suddiviso in n. 5 lotti funzionali. Al fine di dare il massimo impulso alla manutenzione del verde urbano, considerato che si tratta di un servizio di primaria importanza per l'Amministrazione, essenziale per la cura e la bellezza del patrimonio pubblico e dell'immagine di Valeggio sul Mincio, il territorio comunale è stato suddiviso in n. 4 zone individuate nelle cartografie allegate (vedi allegati M1-M2-M3-M4). L'appalto è stato suddiviso nei seguenti lotti funzionali:

- **LOTTO 1 – Capoluogo Est** (allegato M1) aree interessate:

da: Via Cavour, Via Antonio Murari, Via Roma, Via G. Gottardi;

a: SR 249;

- **LOTTO 2 – Capoluogo Ovest e Borghetto** (allegato M2) aree interessate:

da: Via Cavour, Via Antonio Murari, Via Roma, Via G. Gottardi;

a: Borghetto;

- **LOTTO 3 – Nord** (allegato M3) aree interessate:

da: Via dei Poeti Valeggio sul Mincio;

a: Salionze;

Sono comprese le frazioni di Fontanello e Santa Lucia ai Monti;

- **LOTTO 4 – Sud** (allegato M4) aree interessate:

da: Via Fratelli Cervi, Via Oriana Fallaci Valeggio sul Mincio;

a: Vanoni-Remelli;

Sono compresi: zona artigianale e industriale, Foroni e località Mazzi-Pasini.

- **LOTTO 5 – Cigli stradali e piste ciclabili**, aree interessate:

Tutto il territorio comunale.

3. Il presente Capitolato ha quindi la finalità di disciplinare l'esecuzione del servizio in ogni Lotto.

ART. 2 – SPECIFICHE DELLA PRESTAZIONE OGGETTO D'APPALTO

1. Il servizio dovrà essere svolto presso il Comune di Valeggio sul Mincio, nei Lotti funzionali individuati al precedente art. 1 nelle aree individuate negli allegati M1-M2-M3-M4 ed elencate negli allegati A "*Aree verdi*" e B "*Aree verdi di limitata estensione a sviluppo longitudinale e siepi*".

2. Il servizio dovrà essere eseguito prendendo in considerazione le tecniche migliori in riferimento alle caratteristiche delle aree poste in appalto al fine di assicurare che esse siano sempre in perfetto stato di funzionalità e decoro attraverso le lavorazioni di seguito elencate:

- manutenzione delle aree verdi comprendenti: sfalci, raccolta foglie, concimazioni, riordino di aiuole, mantenimento di forme delle siepi;
- annaffiamenti necessari a garantire la sopravvivenza delle specie del patrimonio a verde comunale ove necessario;
- manutenzione ordinaria degli impianti di irrigazione fissi ed automatizzati e l'esecuzione di riparazioni se necessarie;
- fornitura e impiego di prodotti per l'esecuzione di determinati trattamenti su aree verdi o per la manutenzione dei marciapiedi esistenti;
- manutenzione dei cigli stradali e delle piste ciclabili;

- attivazione di un servizio di reperibilità e pronto intervento funzionante in grado di intervenire, in tempi rapidi, ad eventuali situazioni di emergenza riguardanti le aree presenti negli allegati A e B che possono creare pericolo per la pubblica incolumità, danni patrimoniali o gravi disagi.
3. I servizi di manutenzione del verde sono servizi pubblici che costituiscono attività di pubblico interesse e sono finalizzati a tutelare lo stato funzionale ed estetico dell'ambiente. Essi non potranno essere rallentati, sospesi o abbandonati, salvo comprovati casi di forza maggiore immediatamente segnalati al Comune.
4. La cooperativa dovrà agire con la massima diligenza prevista dall'art. 1176 del Codice civile, identificando i rischi e adottando misure correttive adeguate in caso di arbitrario abbandono o sospensione del servizio.
5. Il servizio dovrà essere obbligatoriamente assicurato dall'appaltatore anche in caso di ferie, malattie, infortuni, ecc. del personale dedicato al servizio.
6. L'appalto comprende tutte le prestazioni, lavorazioni e servizi individuati nel presente Capitolato e comunque ogni onere relativo al personale e alla sua gestione. Tutte le attrezzature, i materiali di consumo, i prodotti per i trattamenti necessari per le mansioni richieste, dovranno essere forniti dalla cooperativa.
7. Il Comune di Valeggio sul Mincio ha indetto un'iniziativa per l'affidamento di alcune aree comunali per interventi di manutenzione del verde pubblico a mezzo di contratti di sponsorizzazione e di concessione di terreni per lo sfalcio dell'erba. Nel caso in cui un soggetto privato aderisca a tale iniziativa, prendendo in carico la gestione di alcune aree, sarà cura dell'Amministrazione comunicare alla cooperativa le aree interessate dalla gestione di cui sopra per cui gli importi dei lavori presenti su tali aree saranno stralciati dal computo totale salvo il riconoscimento delle attività eseguite nelle stesse.

ART. 3 – OGGETTO DELL'APPALTO E CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E DELLE LAVORAZIONI

1. L'Appaltatore è tenuto ad eseguire a seconda del Lotto su cui deve espletare il servizio le seguenti prestazioni:

A) Lotto 1, Lotto 2, Lotto 3, Lotto 4

- A.1) Sfalcio di erba in aiuole arredate od aree a verdi attrezzate a medio/alta funzione con raccolta o con metodo "mulching";
- A.2) Raccolta del fogliame;
- A.3) Concimazione di tappeti erbosi o aiuole di arredo;
- A.4) Riordino di aiuole di arredo;
- A.5) Irrigazione manuale di aiuole o fioriere non dotate di impianto d'irrigazione fisso;
- A.6) Irrigazione di tappeti erbosi, anche di porzioni degli stessi, da effettuarsi mediante impiego di impianti mobili o impianti semiautomatizzati con irrigatori fissi o mobili;
- A.7) Manutenzione ordinaria annuale di impianti d'irrigazione fissi ed automatizzati;
- A.8) Manutenzione cordonatura dei marciapiedi esistenti mediante l'utilizzo di appositi prodotti fitosanitari, privilegiando mezzi di difesa alternativi (meccanici, fisici, agronomici) ed esecuzione di trattamenti antiafide e antipiralide;
- A.9) Potatura di mantenimento e sagomatura di siepi;
- A.10) Manutenzione di aree con metri quadri ridotti o conformazione geometrica ridotta e irregolare attraverso lo sfalcio di erba, il riordino di aiuole, il contenimento di arbusti o la pulizia;

B) Lotto 5

B.1) Fresatura, sfalcio o raschiatura di erbe infestanti presenti al bordo dei cigli stradali e della pista ciclabile.

2. L'Appaltatore dovrà organizzare, a propria cura e spese, l'esecuzione delle attività, elencate dettagliatamente nei successivi articoli, garantendo un servizio all'altezza, con personale e mezzi idonei alla tipologia dell'intervento conformemente alle prescrizioni e alle norme contenute nel presente Capitolato.
3. Le aree oggetto dell'Appalto sono elencate nell'Allegato **A** "Elenco Aree verdi" e **B** "Elenco Aree verdi di limitata estensione a sviluppo longitudinale e siepi" e sono individuate negli Allegati **M1-M2-M3-M4**.
4. Tutti i materiali, i prodotti e i componenti occorrenti dovranno corrispondere alle prestazioni e alle caratteristiche richieste dalle normative tecniche di riferimento e disporre delle certificazioni di legge che ne consentano l'uso in ambienti pubblici. In difetto di quanto sopra l'Amministrazione avrà facoltà di dichiarare non idonei i suddetti manufatti, materiali ecc., e richiederne l'allontanamento dal luogo di esecuzione del servizio. Tutti gli interventi saranno comprensivi di ogni onere, macchine operatrici, attrezzature, materiali di consumo (ad esempio: concimi, antiparassitari ecc.), nonché la raccolta, trasporto e conferimento del materiale di risulta presso impianto autorizzato, compreso l'onere di smaltimento. Le eccedenze dei rifiuti organici dovranno essere compostate in impianti autorizzati oppure, se possiedono caratteristiche fisiche che lo consentano. La tipologia e il numero degli interventi annuali è descritto nell'Allegato **C** "Elenco lavorazioni annue suddivise per Lotto" al presente documento.

ART. 4 – SFALCIO DI ERBA

Lo sfalcio di erba in aiuole arredate od aree verdi attrezzate a medio/alta fruizione, consolidate o di recente formazione, sia in piano che in scarpata, devono essere attuati con tecniche appropriate, atte ad evitare danni da urto (trauma) e/o taglio, compresi oneri per la rifinitura dei bordi, l'accurata pulizia attorno ad ogni tipo di arredo, recinzioni e manufatti vari esistenti, il riordino al piede di arbusti e piante presenti, con eliminazione di ricacci basali e vegetazione erbacea, nonché la raccolta differenziata prima e dopo l'intervento dei rifiuti urbani o di altro tipo. Se è rilevata la presenza di materiali pericolosi, come ad esempio pezzi di vetro, bottiglie rotte ed altro, si dovrà provvedere immediatamente alla rimozione del materiale.

Per la manutenzione delle aree verdi devono essere impiegate due tecniche diverse:

- taglio con raccolta;
- taglio con metodo mulching (tecnica di taglio che consiste nello sminuzzare finemente l'erba e distribuirla uniformemente sul terreno senza doverla necessariamente rimuovere, previo un adeguato numero di sfalci minimi);

Gli interventi di sfalcio delle superfici erbose saranno eseguiti indicativamente nel periodo Marzo-Ottobre così come indicato nell'Allegato D "Cronoprogramma interventi annui".

Il numero di sfalci minimi stimati annualmente per le aree di ciascun lotto è specificato nell'Allegato C "Elenco lavorazioni annue suddivise per Lotto". Resta inteso che l'altezza dell'erba **non dovrà mai superare i 15 cm** pertanto, qualora fosse necessario, la cooperativa dovrà provvedere con sfalci aggiuntivi a proprio carico.

L'intervento ha come obiettivo la conservazione e l'infittimento del cotico erboso in modo tale da garantire sia la preservazione del suolo che la fruizione agevole delle aree verdi, nonché le funzioni estetiche e di decoro stesse.

Eventuali lesioni ai tronchi delle piante arboree o ai manufatti presenti dovranno essere segnalate all'Ente per la valutazione economica del danno. Va posta inoltre particolare attenzione ai rischi derivanti dall'uso delle attrezzature.

ART. 5 – RACCOLTA DI FOGLIAME

La raccolta del fogliame, coprente oltre il 50% della superficie, deve essere realizzata contestualmente allo sfalcio dell'erba e alla pulizia da ogni residuo vegetale e su indicazione dell'Amministrazione Comunale a seconda delle necessità. Oggetto di intervento sono le aree verdi o porzioni delle stesse, comprensive delle superfici pavimentate o viabili, sia in piano che in scarpata, compreso ogni onere per l'accurata pulizia attorno ad ogni tipo di arredo, recinzioni e manufatti vari esistenti, il riordino al piede di arbusti con tecniche appropriate, atte ad evitare danni da urto (trauma) e/o taglio, nonché per la raccolta differenziata prima e dopo l'intervento, dei rifiuti urbani o di altro tipo. Sono previsti n. 2 interventi annui minimi di raccolta del fogliame da eseguire indicativamente da Settembre a Dicembre. Nell'Allegato C "Elenco lavorazioni annue suddivise per Lotto" viene specificato per quali aree tali interventi sono necessari.

ART. 6 – CONCIMAZIONE

La concimazione di tappeti erbosi o aiuole di arredo deve essere eseguita con l'impiego di concimi organici o di chimici complessi aventi alto titolo di "N" per i trattamenti primaverili – estivi e basso titolo di "N" per i trattamenti autunnali, con distribuzione uniforme del prodotto senza accumuli, per aiuole di arredo. E' previsto n. 1 interventi annui di concimazione da eseguire indicativamente da Marzo a Giugno a discrezione della ditta. Nell'Allegato C "Elenco lavorazioni annue suddivise per Lotto" viene specificato per quali aree l'intervento di concimazione è necessario.

ART. 7 – RIORDINO DI AIUOLE

Il riordino di aiuole di arredo, realizzate con arbusti ornamentali tappezzanti o ricoprenti, atta a mantenere l'ordine ed il decoro consiste nella pulizia completa, nel reintegro parziale del materiale pacciamante per uno spessore medio di 1-2 cm di natura, forma e pezzatura conforme a quella esistente, nel contenimento di arbusti o ricacci atta a garantire la viabilità, la visibilità ed il mantenimento del decoro dell'aiuola. E' compreso ogni onere per raccolta, asportazione e trasporto dei materiali di risulta. E' stato previsto un numero minimo di 2 interventi annui di riordino delle aiuole all'anno (vedi Allegato C "Elenco lavorazioni annue suddivise per Lotto") da eseguire indicativamente tra Settembre e Marzo. A seconda dello stato delle aree, delle condizioni climatiche e dell'andamento stagionale sarà compito della ditta affidataria valutare il periodo migliore per eseguire tale lavorazione.

ART. 8 – GESTIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI D'IRRIGAZIONE, TRATTAMENTI FITOSANITARI E MANUTENZIONE E PULIZIA DEI MARCIAPIEDI

Irrigazione manuale di aiuole o fioriere

L'irrigazione manuale di aiuole o fioriere non dotate di impianto d'irrigazione fisso, in ragione di 75 lt. acqua mq, deve essere somministrata rispettando i tempi di infiltrazione nel suolo da effettuarsi con idonea attrezzatura ed automezzi/mezzi meccanici, senza arrecare danni alle piante od al terreno (buchi), comprensivo del successivo riordino della pacciamatura, se presente eventualmente dispersa dall'acqua. Per le aiuole e le fioriere presenti sul territorio comunale è stato previsto un numero minimo di 24 irrigazioni annue da eseguire indicativamente e a seconda delle condizioni climatiche, da Marzo a Ottobre.

Irrigazione manuale di tappeti erbosi

L'irrigazione di tappeti erbosi, anche di porzioni degli stessi, deve essere effettuata sia mediante l'impiego di impianti mobili, ove necessario con attrezzatura di proprietà della Ditta, sia mediante impianti semiautomatizzati con irrigatori fissi o mobili, utilizzando attrezzatura di proprietà della stazione appaltante, in modo tale da distribuire uniformemente l'acqua sulle superfici di intervento e senza arrecare danni ad impianti vegetali, manufatti, arredi o quant'altro presente, compresi gli oneri relativi alle operazioni di accensione e spegnimento impianti e controllo in fase di funzionamento con impiego di impianti mobili ed attrezzature di proprietà della Ditta.

Per i tappeti erbosi che si estendono sul territorio comunale è stato previsto un numero minimo di 20 irrigazioni annue da eseguire indicativamente e a seconda delle condizioni climatiche, da Marzo a Ottobre.

Nell'Allegato C "*Elenco lavorazioni annue suddivise per Lotto*" sono indicate le aree e le aiuole che non sono dotate di impianto d'irrigazione e necessitano pertanto di approvvigionamento idrico durante i mesi più caldi dell'anno.

Manutenzione di impianti d'irrigazione fissi ed automatizzati

La manutenzione ordinaria annuale di impianti di irrigazione fissi ed automatizzati è finalizzata a garantire il completo e regolare funzionamento, comprensiva dalle seguenti operazioni: attivazione e svuotamento, verifiche periodiche, ripristino impianti di irrigazione. Qualora dai controlli risultassero rotture o danneggiamenti di qualsiasi natura che impediscono il corretto esercizio dell'irrigazione la cooperativa è tenuta, a proprio carico, ad effettuare le opportune operazioni di riparazione e ripristino e tutto il necessario per mantenere il sistema di irrigazione efficiente e programmato. La cooperativa è inoltre tenuta a comunicare l'eventuale necessità di realizzare nuovi impianti di irrigazione in aree dove questi non sono attualmente presenti.

Trattamenti fitosanitari e manutenzione e pulizia dei marciapiedi

Manutenzione annuale della cordolatura dei marciapiedi esistenti mediante l'utilizzo di appositi prodotti fitosanitari, privilegiando mezzi di difesa alternativi (meccanici, fisici, agronomici), da effettuarsi per n. 3 interventi l'anno con l'ausilio di n. 2 operatori e mezzi idonei.

Sono previsti n. 4 trattamenti antifide annui dei rosai di Viale Padre Giacomelli, Borghetto, Via Gottardi, Piazza Garibaldi e parcheggio di Via G. Minzoni, n. 5 trattamenti antipiralide annui del bosso, dei cespugli e siepi del parco Giardini di Borghetto, della siepe sulla sponda destra del fiume Mincio sotto la sequoia, siepi viale ingresso cimitero di Salionze, e altri cespugli di bosso sparsi nel centro storico. Per quanto riguarda gli eventuali trattamenti di afide del cipresso e piralide del gelso e/o piante di taglia media e processionaria, sono oltremodo ricompresi. Se sono rilevate ulteriori situazioni in cui tali trattamenti risultano necessari, la ditta affidataria dovrà provvedere in tal senso.

Con Decreto del Ministero della Salute 09/08/2016, è stato revocato l'impiego di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva glifosate. La Regione Veneto con DGR n. 1082 del 30/07/2019 ha emanato una proposta di regolamentazione comunale/intercomunale per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari e in particolare all'allegato B, art. 9 prevede una lista dei prodotti fitosanitari utilizzabili nelle aree frequentate dalla popolazione e da gruppi vulnerabili, mentre all'art. 10 prevede una lista delle sostanze attive il cui impiego è VIETATO nella fascia di rispetto dei 40 metri dalle aree frequentate dalla popolazione o dalle abitazioni e loro pertinenze. Liste consultabili all'indirizzo: www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/u.o.-fitosanitario

ART. 9 – MANUTENZIONE E SAGOMATURA SIEPI

La potatura di mantenimento e sagomatura di siepi formali aventi sia forme semplici (parallelepipedo) sia complesse (arte topiaria), deve essere realizzata attraverso l'impiego utensili manuali (cesoie) o attrezzatura meccanica leggera (tagliasiepi). Il lavoro dovrà essere eseguito secondo le buone tecniche del giardinaggio, utilizzando solamente strumenti adeguati e dimensionati al tipo di siepe da potare per garantire che i tagli siano sempre netti e regolari. Non dovranno essere provocate inutili lesioni o slabbrature/scosciature della corteccia dei rami. Nell'operatività, il taglio sul piano orizzontale dovrà essere fatto sempre perpendicolarmente all'asse verticale della siepe, creando una superficie piana regolare senza concavità o convessità, mediante impiego di ausili di sagoma come dime e fili guida. Sull'asse verticale il taglio dovrà garantire che le due facce della siepe siano parallele, rettilinee o con lo stesso andamento curvilineo senza creare concavità o convessità, impiegando gli ausili di sagoma. La D.L. potrà chiedere, senza alcun onere aggiuntivo per la stazione appaltante, la potatura a sezione trapezoidale con base maggiore rivolta verso il terreno. Sono compresi gli oneri per la pulizia da eventuali rifiuti presenti a terra e per l'eliminazione al colletto di ogni infestante cresciuta al piede della pianta: si considerano infestanti le piante erbacee, arbustive o arboree di specie diversa da quelle costituenti la siepe che possono crescervi all'interno. E' compresa inoltre la raccolta, l'asportazione e il trasporto dei materiali di risulta secondo le normative vigenti.

Il numero stimato di interventi annui di manutenzione e sagomatura delle siepi del territorio comunale è pari a 2 (vedi Allegato C "*Elenco lavorazioni annue suddivise per Lotto*"), da eseguire indicativamente nei periodi Febbraio-Marzo, Giugno-Luglio e/o Settembre-Ottobre a discrezione della cooperativa o su richiesta dell'Ente.

ART. 10 – MANUTENZIONE DI AREE CON METRI QUADRI RIDOTTI E/O CONFORMAZIONE GEOMETRICA IRREGOLARE

L'intervento di manutenzione su aree con metri quadri ridotti e/o conformazione geometrica irregolare può prevedere la pulizia, lo sfalcio di erba, il riordino di aiuole o il contenimento di arbusti. E' compreso ogni onere per raccolta, asportazione e trasporto dei materiali di risulta. La cooperativa deve pertanto assicurare il decoro di questi elementi verdi puntuali.

Nel computo metrico estimativo è tuttavia prevista una maggiorazione per lo sfalcio di erba in aiuole arredate, aree verdi attrezzate e linee verdi acquisite al patrimonio successivamente all'affidamento del servizio o per lo sfalcio di aree già computate.

ART. 11 – FRESATURA, SFALCIO O RASCHIATURA DI ERBE ED ARBUSTI INFESTANTI PRESENTI A BORDO DEI CIGLI STRADALI E DELLE PISTE CICLABILI

La fresatura, lo sfalcio o la raschiatura di erbe infestanti presenti al bordo dei cigli stradali e della pista ciclabile deve essere eseguito con mezzi meccanici dotati di braccio snodato, lama raschiante o fresa a pale mobili e, ove occorra mediante l'uso di motosega, decespugliatore, falce e taglio al piede di arbusti e piante con tronco fino a 5 cm, pulizia del tratto asfaltato, trasporto e consegna del materiale di risulta c/o Isola ecologica Comunale o altro luogo indicato dalla D.L. di pari percorso, esclusi oneri di conferimento a discarica. Per scarpate o bordo strada di larghezza non superiore a mt 1,5 siano in trincea o rilevato.

ART. 12 – ORARIO DI SERVIZIO

Il servizio dovrà essere effettuato nei giorni lavorativi durante gli orari giornalieri.

ART. 13 – SICUREZZA DEI LAVORATORI

Al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori e dei soggetti presenti nelle aree d'intervento, l'aggiudicatario dovrà:

1. osservare tutte le norme vigenti sulla sicurezza e l'igiene del lavoro, nonché fornire ogni certificazione e documentazione prevista in materia dalle norme stesse, in merito alle lavorazioni che andrà a svolgere;
2. osservare quanto disposto dal D.Lgs n. 81/2008 e ss.mm. e ii., con particolare riguardo alle disposizioni di cui al titolo IV, Capo I, artt. 95, 96 e 97 e Capo II dalla Sezione II alla Sezione VIII, relativamente alle attività presenti nelle strutture oggetto di intervento.

La cooperativa ha l'obbligo di approntare i mezzi e le condizioni per la prevenzione degli infortuni a norma delle leggi vigenti in materia, di osservare ed applicare integralmente, nei confronti del proprio personale, tutte le norme presenti e future contenute nel contratto collettivo di lavoro nazionale, nonché gli accordi integrativi aziendali e sindacali e i contratti individuali di lavoro comunque ad esso riferibili sotto il profilo normativo, economico, assicurativo, previdenziale ed antinfortunistico.

In ottemperanza alle norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro la cooperativa dovrà comunicare, al momento della stipula del contratto, il nominativo del responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione. La cooperativa aggiudicataria è tenuta a comunicare entro 15 giorni dall'inizio dell'appalto, il nominativo del responsabile del servizio, con recapito e numero telefonico e lo stesso dovrà tenere ogni contatto per ricevere richieste ed istruzioni e modalità attinenti allo svolgimento del servizio. Entro lo stesso termine dovrà essere presentato l'elenco del personale ausiliario con le relative mansioni. Il personale in servizio dovrà mantenere il segreto d'ufficio, un contegno corretto e dovrà essere di assoluta fiducia e di provata riservatezza. Il personale della ditta dovrà presentarsi in ordine nella persona e dotato di apposita divisa, fornita dalla ditta, con cartellino identificativo riportante foto, nominativo e denominazione della cooperativa appaltatrice.

ART. 14 – INFORTUNI E DANNI

La cooperativa risponderà direttamente dei danni alle persone o alle cose comunque provocati nell'esecuzione del servizio, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritti di rivalsa o di compensi da parte dell'Amministrazione Comunale, salvi gli interventi in favore dell'impresa da parte di società assicurative.

ART. 15 – IMPORTI

I prezzi si intendono comprensivi degli oneri interni previsti per la sicurezza fisica dei lavoratori.

Ai sensi dell'art. 5 dell'Allegato I.14 "Criteri di formazione ed aggiornamento dei prezzari regionali" del D.lgs. 36/2023:

- "1. Il prezzo a base di gara delle opere da realizzare è calcolato sulla base del computo metrico estimativo che comprende l'indicazione delle lavorazioni, le relative quantificazioni ed i relativi prezzi unitari. Il prezzo unitario di ciascuna lavorazione è ottenuto ricorrendo alla descrizione analitica delle attività da svolgere, e attribuendo alle risorse impiegate i costi determinati con le metodologie descritte nell'articolo 3. Le analisi si riferiscono a lavorazioni effettuate in condizioni di normale difficoltà di esecuzione. La descrizione analitica che porta alla definizione del costo dell'opera da realizzare è resa pubblica e consultabile secondo le istruzioni definite dal tavolo di coordinamento di cui all'articolo 6";
- "7. Tra le voci che concorrono alla determinazione delle spese generali, ai sensi dell'articolo 31 dell'allegato I.7 al codice, sono ricomprese tutte le eventuali predisposizioni connesse alle singole lavorazioni, in quanto strumentali all'esecuzione dei lavori e concorrenti alla formazione delle singole categorie d'opera. Gli oneri aziendali di sicurezza connessi ai rischi specifici propri dell'attività di impresa, ai sensi del decreto legislativo n. 81 del 2008, sono compresi, in quanto rappresentativi di un obbligo di tutela della sicurezza dei lavoratori da parte del datore di lavoro, nell'ambito delle spese generali riconosciute in ciascun articolo di prezzario e non direttamente riconducibili alle voci di costo contemplate dall'allegato XV, punto 4, al decreto legislativo n. 81 del 2008. Secondo quanto previsto dall'articolo 31, comma 4, dell'allegato I.7 al codice, i predetti oneri sono compresi nel prezzo unitario della singola lavorazione, e quindi nel costo dell'opera, alimentando una quota parte delle spese generali stesse".

Il servizio deve essere effettuato secondo le regole dell'arte e la cooperativa deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi, con tempestività e secondo le condizioni stabilite dal presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Le lavorazioni fanno riferimento al prezzario del bollettino Assoverde 2022. L'importo delle lavorazioni dei cigli stradali e piste ciclabili, della manutenzione ordinaria di impianti d'irrigazione fisse ed automatizzati e della manutenzione della cordatura dei marciapiedi è stato individuato sulla base dei precedenti Bandi di manutenzione del verde indetti dal Comune di Valeggio sul Mincio.

ART.17 – CAM

Il nuovo Codice dei Contratti Pubblici Dlgs n.36/2023 prevede l'obbligo per le stazioni appaltanti di inserire, nella documentazione progettuale e di gara, quanto meno le specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenute nei CAM approvati con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ovvero all'Art. 57. (Clausole sociali del bando di gara e degli avvisi e criteri di sostenibilità energetica e ambientale),

[...]

2. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso l'inserimento, **nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi, definiti per specifiche categorie di appalti e concessioni, differenziati, ove tecnicamente opportuno, anche in base al valore dell'appalto o della concessione**, con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e conformemente, in riferimento all'acquisto di prodotti e servizi nei settori della ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari, anche a quanto specificamente previsto dall'articolo 130. Tali criteri, in particolare quelli premianti, sono tenuti in considerazione anche ai fini della stesura dei documenti di gara per l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 108, commi 4 e 5. Le stazioni appaltanti valorizzano economicamente le procedure di affidamento di appalti e concessioni conformi ai criteri ambientali minimi. Nel caso di contratti relativi alle categorie di appalto riferite agli interventi di ristrutturazione, inclusi quelli comportanti demolizione e ricostruzione, i criteri ambientali minimi sono tenuti in considerazione, per quanto possibile, in

funzione della tipologia di intervento e della localizzazione delle opere da realizzare, sulla base di adeguati criteri definiti dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Nello specifico dovranno essere contemplati i CAM Servizio di gestione del verde pubblico e fornitura prodotti per la cura del verde (approvato con DM n. 63 del 10 marzo 2020, in G.U. n.90 del 4 aprile 2020) tra i presupposti per l'affidamento del servizio in oggetto.

Considerato che in Gazzetta Ufficiale con **DECRETO 10 marzo 2020 sono stati pubblicati i Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde** (20A01904) le attività di progettazione ne hanno tenuto conto,

per l'appalto del servizio si inseriscono nel seguente capitolato i " CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO " di cui al Decreto 10 marzo 2020 sopra richiamato, funzionali al servizio in oggetto e ad oggi vincolanti, e specificatamente in riferimento al **capitolo E** del decreto richiamato, ovvero **" E. CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO" .**

a. Selezione dei candidati. Ai sensi dell'art. 34 del decreto legislativo n. 50/2016 i criteri di selezione tecnico-professionale riportati di seguito non sono obbligatori:

2. Esecuzione di servizi analoghi nell'ultimo triennio.

L'offerente ha svolto servizi di gestione e manutenzione del verde con caratteristiche analoghe (in termini di dimensione delle aree verdi) a quelle richieste nel disciplinare di gara — nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando in argomento — a favore di amministrazioni pubbliche o di privati e avere consegnato il lavoro a norma.

Verifica: la comprova del requisito è fornita secondo le disposizioni del Codice appalti o mediante originale o copia conforme dei certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente/committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione.

b. Specifiche tecniche. La stazione appaltante, ai sensi dell'art. 34, commi 1 e 3 del decreto legislativo n. 50/2016 deve introdurre, nella documentazione progettuale e di gara, le seguenti specifiche tecniche:

1. Piano di gestione e manutenzione.

L'offerente presenta il piano di gestione e manutenzione basato sul censimento dell'area oggetto dell'appalto almeno di livello 1 «anagrafica area gestita» messo a disposizione dalla stazione appaltante, al fine di rendere le attività di manutenzione più efficaci e coerenti con le esigenze specifiche del territorio. ATTESTA L'OSSERVANZA DEI TAGLI MINIMI RICHIESTI.

Verifica: la stazione appaltante valuta e verifica la rispondenza del piano di manutenzione presentato dall'offerente con il progetto, se presente, o con quanto indicato nella scheda A), presente alla fine del documento, nel paragrafo piano di gestione e manutenzione.

OVVERO PRESENTA RENDICONTAZIONE PUNTUALE DELLE ATTIVITA' MENSILI EFFETTUATE SULLA BASE DEL CENSIMENTO FORNITO DELL'ELENCO DELLE AREE , DEL CRONOPROGRAMMA E DELLA COMUNICAZIONE PERIODICA DELLE LAVORAZIONI

2. Catasto degli alberi. Non oggetto di appalto

c. Clausole contrattuali. La stazione appaltante, ai sensi dell'art. 34, commi 1 e 3 del decreto legislativo n. 50/2016 deve introdurre, nella documentazione progettuale e di gara, le seguenti clausole contrattuali:

1. Clausola sociale. Il personale deve essere inquadrato con contratti che rispettino integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni, ivi comprese le contribuzioni a carico del datore di lavoro relative ai fondi di previdenza, di assistenza sanitaria e a tutti gli enti bilaterali previsti nei CCNL (8) citati.

Ai sensi dell'art. 105, comma 9 del decreto legislativo n. 50/2016, l'aggiudicatario è altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

Verifica: la verifica del rispetto del criterio è effettuata in fase di esecuzione del contratto. L'affidatario e, per suo tramite, i subappaltatori, trasmettono alla stazione appaltante prima dell'inizio dei lavori la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi e antinfortunistici. Ai fini del pagamento delle prestazioni

rese nell'ambito dell'appalto o del subappalto, la stazione appaltante acquisisce d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva in corso di validità relativo all'affidatario e a tutti i subappaltatori. La stazione appaltante richiederà per uno o più addetti al servizio, scelti casualmente, la presa in visione dei contratti individuali.

2. Sicurezza dei lavoratori.

L'aggiudicatario deve rispettare la normativa vigente in materia di salute e sicurezza dei lavoratori anche in caso di impiego di breve durata, come nel caso di lavoratori interinali (meno di sessanta giorni): anche questi ultimi devono aver ricevuto la formazione necessaria in materia di salute e sicurezza sul lavoro (sia generica che specifica) per svolgere le mansioni assegnate. Altresì, il personale è dotato di opportune protezioni individuali secondo quanto previsto dal documento di valutazione dei rischi in adempimento alla normativa vigente in materia di sicurezza dei lavoratori.

Verifica: documento di valutazione dei rischi (DVR) in corso di validità a dimostrazione che sono applicate le misure generali per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e le registrazioni dell'avvenuto controllo da parte del legale rappresentante/responsabile del servizio di prevenzione e protezione dell'impresa sulla formazione in materia di salute e sicurezza dei lavoratori somministrata ai dipendenti con contratto subordinato o di natura interinale.

3. Competenze tecniche e professionali.

Il titolare o altro preposto facente parte dell'organico dell'impresa deve possedere la qualifica di manutentore del verde (Ai sensi dell'art. 7 dell'accordo in Conferenza Stato-regioni del 22 febbraio 2018 sono previsti casi di esenzione e/o di riduzione del percorso formativo.) , ai sensi dello standard professionale e formativo definito dall'accordo in Conferenza Stato-regioni del 22 febbraio 2018, e il personale impiegato nell'esecuzione delle attività previste dal servizio di gestione dell'area verde deve svolgere mansioni coerenti con le qualifiche professionali possedute.

In particolare, il personale impiegato per l'applicazione dei prodotti fitosanitari, deve possedere abilitazioni professionali attestanti la formazione tecnica adeguata e specifica costantemente aggiornata ai sensi del decreto legislativo n. 150 del 14 agosto 2012 e del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari emanato con decreto interministeriale del 22 gennaio 2014.

Verifica: attestato di qualificazione di «manutentore del verde» rilasciato da un organismo accreditato, previsto dall'accordo Stato-regioni del 22 febbraio 2018 almeno posseduto dal titolare o da altro preposto dell'impresa e una relazione in cui sia descritta, per ciascun dipendente coinvolto nello svolgimento del servizio, la mansione conferita e la qualifica professionale posseduta; per gli addetti ai trattamenti di prodotti chimici fitosanitari, l'elenco del personale coinvolto in tali attività con i relativi certificati di abilitazione in corso di validità.

L'amministrazione si riserva di effettuare audit in situ per verificare la veridicità delle informazioni rese.

4. Rapporto periodico.

In base ai servizi richiamati nell'oggetto dell'appalto, l'aggiudicatario ogni anno deve presentare una relazione contenente la documentazione che dimostra il rispetto dei requisiti previsti di seguito per l'esecuzione delle attività come ad esempio registrazioni sulla formazione e aggiornamento professionale somministrati al personale (elenco partecipanti, test di verifica dell'apprendimento effettuati e risultati conseguiti), il piano della comunicazione, relazione sul reimpiego di materiali organici residuali generati dalle attività di manutenzione, relazione tecnica con descrizione delle attività previste per il rispetto della fauna, per l'esecuzione di interventi meccanici senza danneggiare la vegetazione circostante, per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari e dei prodotti per la cura del terreno, relazione sullo stato di funzionamento degli impianti di irrigazione e sulla gestione dei rifiuti, lista dei lubrificanti biodegradabili utilizzati per la manutenzione delle macchine e lista dei fornitori dalla quale si evince la provenienza del materiale florovivaistico acquistato.

Verifica: rapporto periodico annuale ANCHE SINTETICO che dimostra di ottemperare ai criteri coerenti con i servizi contemplati nell'oggetto dell'appalto richiamati di seguito e compresi nelle clausole contrattuali. L'inadempimento di tale impegno contrattuale è sottoposto a penale dalla stazione appaltante attraverso la riduzione del compenso dovuto o della risoluzione del contratto.

Inoltre, l'amministrazione si riserva di effettuare audit in situ o richiedere ulteriore idonea documentazione per verificare la veridicità delle informazioni rese. la previsione di risoluzione del contratto.

OVVERO PRESENTA RENDICONTAZIONE PUNTUALE DELLE ATTIVITA' MENSILI EFFETTUATE SULLA BASE DEL CENSIMENTO FORNITO DELL'ELENCO DELLE AREE , DEL CRONOPROGRAMMA E E DELLA COMUNICAZIONE PERIODICA DELLE LAVORAZIONI

5. Formazione continua.

L'aggiudicatario deve effettuare l'aggiornamento periodico della formazione volto a migliorare le competenze dei dipendenti e la sostenibilità delle attività previste dal servizio relativa alla gestione delle risorse idriche ed energetiche, delle sostanze chimiche pericolose, e dei rifiuti. Entro sessanta giorni dalla stipula del contratto, l'offerente deve presentare il piano formativo comprendente la programmazione temporale, i temi trattati e le verifiche di apprendimento dei corsi previsti.

Nel rapporto periodico annuale, inoltre, devono essere presentate le registrazioni dei corsi somministrati al personale.

Verifica: piano formativo contenente specifiche sui temi e i contenuti trattati, sul profilo curricolare dei docenti ingaggiati, sulle ore di formazione, e sulle verifiche di apprendimento previste. Nel rapporto periodico devono essere inserite le registrazioni della formazione eseguita (elenco partecipanti, test di verifica dell'apprendimento effettuati e risultati conseguiti).

6. Piano della comunicazione.

L'aggiudicatario deve proporre e condividere con l'amministrazione un piano di comunicazione avente lo scopo di promuovere il coinvolgimento attivo dei cittadini e dei vari portatori di interesse e di garantire la corretta informazione dei cittadini e degli operatori in caso di richieste specifiche al fine di migliorare la valorizzazione delle aree verdi gestite. **IN BASE ALLE ATTIVITA' EFFETTUATE COMUNICARE GLI STATI DI AVANZAMENTO E RISPOSTA ALLE SEGNALAZIONI D'UFFICIO.**

Verifica: proposta di piano di comunicazione nel quale siano definiti gli argomenti che si intendono comunicare e le attività di comunicazione con i relativi tempi, modalità e costi di realizzazione, mirati a garantire la condivisione con i cittadini e i vari portatori di interesse delle informazioni sugli interventi previsti favorendo la costruzione del senso di appartenenza al territorio.

7. Aggiornamento del censimento.

A seguito delle varie attività di manutenzione eseguite durante il servizio, l'aggiudicatario deve eseguire l'aggiornamento del censimento in possesso della stazione appaltante.

*Verifica: relazione/piano di aggiornamento del censimento in cui vengono specificate le modalità e i tempi per l'esecuzione dell'aggiornamento del censimento. **NON NECESSARIO IN QUANTO NON SI TRATTA DI POTATURE O REALIZZAZIONE DI NUOVE AREE VERDI. L'AGGIORNAMENTO RESO CON RENDICONTAZIONE DI CUI AL PUNTO 4 SARA' FUNZIONALE SOLO ALLA VERIFICA DELLE LAVORAZIONI EFFETTIVAMENTE EFFETTUATE.***

8. Reimpiego di materiali organici residuali.

I residui organici generati da interventi di manutenzione ordinaria delle aree verdi quali sfalci e potature, devono essere preferibilmente compostati in loco o cippati « in situ » e, ove tecnicamente possibile, utilizzati come pacciamme nelle aree idonee per ridurre il fenomeno di evaporazione dal terreno. Qualora le attività suddette non possano essere svolte interamente nelle aree verdi gestite nell'ambito del contratto, le eccedenze di tali materiali organici devono essere compostate all'interno dei terreni di proprietà della ditta appaltatrice, se disponibili, o in impianti autorizzati, oppure, ove abbiano le caratteristiche fisiche adeguate, devono essere recuperate in microfiliere per la realizzazione di arredi.

*Verifica: relazione tecnica **IN FORMA SINTETICA** che definisce le operazioni eseguite per reimpiegare il materiale generato dalle attività di manutenzione supportata da copie di eventuali accordi con terzi per l'impiego del materiale in altre biofiliere (preferibilmente compostaggio).*

9. Rispetto della fauna.

Le attività di manutenzione, soprattutto dei parchi suburbani e di aree a forte valenza ambientale, devono essere eseguite creando il minore disturbo e danno alla fauna presente nell'area. In particolare, le operazioni di gestione del verde devono essere svolte prevedendo: tecniche di taglio del prato che favoriscano vie di fuga per

la fauna presente; interventi di capitozzatura delle specie arboree ove sia strettamente necessario, per non ridurre in modo drastico gli habitat per la fauna (rifugio, nidificazione); facilitazione alla formazione della lettiera per favorire lo sviluppo di una ricca coltre di residui organici, ove ciò sia tecnicamente plausibile o congruente in funzione della destinazione d'uso dell'area e della tipologia di vegetazione; il rispetto di quanto previsto dal criterio relativo all'impiego di prodotti fitosanitari; fertilizzazione del terreno con sostanze naturali (compost, letami, un mix di stallatico, stallatico in pellet, etc.); il rispetto della programmazione prevista dal progetto che tiene conto di pratiche manutentive del verde e delle opere, come la pulizia delle fontane, nei periodi di minor disturbo alla fauna.

Verifica: relazione tecnica (da inserire nel rapporto periodico) contenente le attività e le tecniche utilizzate per arrecare il minor danno possibile alla fauna presente nell'area oggetto dell'appalto. IN FORMA SINTETICA CON ATTESTAZIONE MANCANZA DI FAUNA E GLI SPAZI OGGETTO DI MANUTENZIONE.

10. Interventi meccanici.

Nell'esecuzione delle opere di manutenzione, devono essere evitati danni alle specie vegetali presenti nell'area oggetto degli interventi facendo particolare attenzione

a: non provocare danni al colletto degli alberi durante gli interventi meccanici come il taglio del prato; privilegiare, nello svolgimento di lavorazioni meccaniche, l'utilizzo di attrezzature ad alimentazione elettrica ed a adeguarle in peso e potenza alla tipologia e alla dimensione dell'area verde; disinfettare gli organi taglienti per impedire la diffusione dei parassiti negli interventi che comportano l'esecuzione di tagli; limitare gli interventi di potatura delle alberature per evitare l'alterazione della morfologia della chioma.

Verifica: relazione tecnica/istruzioni operative (da riportare nel rapporto periodico), contenenti la descrizione delle modalità con cui sono svolte le attività elencate nel criterio. La stazione appaltante programma le opportune verifiche in sede di aggiudicazione e/o nel corso dell'esecuzione dell'appalto.

11. Manutenzione del patrimonio arboreo e arbustivo. NON OGGETTO DI AFFIDAMENTO

12. Manutenzione delle superfici prative.

Le attività di manutenzione e cura delle aree verdi orizzontali (sfalcio e diserbo) devono essere predisposte in base alle tecniche di gestione differenziata secondo cui la frequenza e l'attività di intervento viene stabilita in funzione della tipologia, della destinazione d'uso e della modalità di fruizione dell'area con il vantaggio economico per la diminuzione di interventi e ambientale con la crescita di prati selvatici o fioriti che favoriscono l'aumento della biodiversità locale e la riduzione dell'impiego di sostanze chimiche, ai sensi di quanto specificato nelle linee guida elaborate dal Comitato per lo sviluppo del verde pubblico.

Inoltre, per la manutenzione delle aree verdi orizzontali, in particolare, in caso di tagli frequenti, devono essere impiegate tecniche a basso impatto ambientale come il taglio mulching .

Per le aree verdi extra urbane ed estensive è previsto il ricorso alla fienagione e al pascolo.

Verifica: relazione tecnica IN FORMA SINTETICA o istruzioni operative da riportare nel rapporto periodico, contenenti i criteri di valutazione per dimostrare l'applicazione delle tecniche di gestione differenziata per le attività di manutenzione nelle aree verdi orizzontali.

OVVERO PRESENTA RENDICONTAZIONE PUNTUALE DELLE ATTIVITA' MENSILI EFFETTUATE SULLA BASE DEL CENSIMENTO FORNITO DELL'ELENCO DELLE AREE , DEL CRONOPROGRAMMA E DELLA COMUNICAZIONE PERIODICA DELLE LAVORAZIONI

13. Prodotti fitosanitari.

L'aggiudicatario deve applicare pratiche di difesa fitosanitaria a basso impatto ambientale (lotta biologica e difesa integrata) secondo i principi del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 (cfr. in particolare l'allegato III al decreto legislativo): tecniche di lotta agronomica, biologica e fisica; tecniche di monitoraggio, al fine di intervenire nelle fasi più indicate del ciclo biologico di patogeni e parassiti; utilizzo di insetti predatori e parassitoidi specifici delle specie target. Devono essere garantiti l'informazione alla popolazione degli interventi e il rispetto di tutti gli altri requisiti previsti per le aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili come specificato dal decreto interministeriale del 22 gennaio 2014 (Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari) al capitolo «Misure per la riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari e dei rischi nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili» e successive modificazioni ed integrazioni. Nei casi ove sia strettamente necessario è consentito l'utilizzo di determinati prodotti fitosanitari in applicazione del decreto

legislativo 19 agosto 2005, n. 214, e successive modificazioni e integrazioni, nonché dei decreti ministeriali che disciplinano la lotta obbligatoria al fine di impedire l'introduzione e la diffusione degli organismi da quarantena e di proteggere i vegetali e la salute pubblica. Inoltre, è assicurata la corretta gestione dei prodotti fitosanitari chimici nelle modalità di impiego, di conservazione, di stoccaggio e di smaltimento da parte del personale che esegue gli interventi secondo quanto specificamente indicato nell'allegato VI del citato Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. Il personale che esegue i trattamenti fitosanitari è in possesso del certificato di abilitazione all'acquisto o all'utilizzo di prodotti fitosanitari ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150. Mulching: tecnica di taglio che consiste nello sminuzzare finemente l'erba e distribuirla uniformemente sul terreno senza doverla necessariamente rimuovere (*Fonte linee guida per la gestione del verde urbano e prime indicazioni per una pianificazione sostenibile a cura del Comitato per lo sviluppo del verde urbano*).

Verifica: piano di interventi, prima dell'avvio del servizio, contenente la specifica delle tecniche che saranno applicate, evidenziando in particolare i mezzi meccanici, fisici e biologici alternativi ai mezzi chimici e l'informazione alla popolazione che sarà realizzata. Procedura e/o istruzione operativa scritta/e destinate agli operatori che eseguono i trattamenti, volte ad assicurare il rispetto delle indicazioni presenti nelle etichette dei prodotti fitosanitari e delle misure di mitigazione dei rischi da inquinamento, deriva, drenaggio, lisciviazione o ruscellamento dei prodotti fitosanitari. Devono essere forniti elementi verificabili circa il possesso del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo di prodotti fitosanitari da parte degli operatori incaricati di eseguire i trattamenti, nonché il rispetto degli altri requisiti per la corretta gestione dei prodotti fitosanitari. La stazione appaltante programma le opportune verifiche in sede di aggiudicazione e/o nel corso dell'esecuzione dell'appalto.

14. Attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari.

L'aggiudicatario deve assicurare il corretto funzionamento e l'opportuna manutenzione delle attrezzature utilizzate per l'applicazione dei prodotti fitosanitari.

Verifica: elenco delle macchine utilizzate con la registrazione dei controlli funzionali periodici effettuati in adempimento alla normativa vigente

15. Prodotti fertilizzanti- SOLO SE CONTEMPLATI E NECESSARI

Nei casi in cui non è previsto il rinterro dell'area oggetto di appalto, devono essere effettuate analisi del terreno volte ad individuarne le caratteristiche chimico-fisiche e determinare le specifiche esigenze nutritive allo scopo di razionalizzare le concimazioni ed evitare rischiosi eccessi nell'apporto di nutrienti al suolo. Pertanto, solo nel caso se ne ravveda l'occorrenza, devono essere impiegate sostanze naturali (letami, residui cornei, ecc.) che non causano accertati rischi ad animali domestici e potenziali rischi per la salute, con dosi misurate e differenziate in funzione anche dei fabbisogni della vegetazione. È proibito l'utilizzo di ammendanti non rinnovabili (torbe). In alternativa sono utilizzati compostati misti o verdi che rispondono alle caratteristiche previste dal decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75 «Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti» e successive modificazioni ed integrazioni, letame e/o materiali minerali (sabbia silicea, materiali vulcanici, kabasite, ecc.) e materiali vegetali di recupero. Per il controllo delle piante infestanti e della perdita di acqua è eseguita la pacciamatura delle superfici che ospitano nuove piantagioni di specie erbacee, arbusti e giovani alberi con sostanze naturali, ove ciò sia tecnicamente plausibile o congruente in funzione della destinazione d'uso dell'area e della tipologia di vegetazione.

Verifica: relazione tecnica (da presentare nel rapporto periodico) in cui si riportano le caratteristiche del terreno per le quali è necessaria la somministrazione di fertilizzanti e in cui si specificano i metodi e i prodotti utilizzati per la protezione del terreno con la documentazione che attesti l'assenza di ricina attiva. Sono presunti conformi gli ammendanti compostati misti o verdi muniti di marchio in corso di validità rilasciato dal Consorzio italiano compostatori CIC o di altri marchi equivalenti rispetto al criterio. La stazione appaltante, in caso di prodotti non muniti di tali marchi, nel corso della somministrazione dei prodotti si riserva di richiedere verifiche di parte terza, condotte da laboratori in possesso degli idonei accreditamenti, sulla base di quanto indicato nel regolamento (CE) n. 2003/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai concimi e successive modificazioni ed integrazioni (quale il regolamento n. 1020/2009). SOLO SE NECESSARI FERTILIZZANTI

16. Monitoraggio degli impianti di irrigazione.

L'aggiudicatario deve monitorare il corretto funzionamento dell'impianto di irrigazione ed, in particolare, la capacità di adattamento all'andamento climatico.

Verifica: registrazioni di moduli che danno evidenza oggettiva dei monitoraggi richiesti nel criterio. SEGNALARE EVENTUALI ROTTURE E INTERVENIRE PER SOSTITUZIONE UGELLI.

17. Gestione dei rifiuti. L'aggiudicatario deve pianificare la gestione dei rifiuti e degli imballaggi prodotti dal processo di manutenzione e di quelli abbandonati nell'area verde oggetto dell'appalto, prevedendo la selezione e il conferimento differenziato degli stessi secondo quanto previsto dal regolamento comunale e dai CAM per l'affidamento del servizio gestione rifiuti.

Verifica: elenco dei rifiuti prodotti durante le operazioni di manutenzione con l'indicazione dei relativi codici CER e la procedura/istruzione operativa da somministrare al personale di gestione degli stessi con la specifica delle relative modalità di raccolta, stoccaggio e smaltimento secondo la normativa vigente, specie per i contenitori vuoti di prodotti chimici utilizzati. SOLO SE ESISTONO RIFIUTI EFFETTIVAMENTE PRODOTTI

18. Oli biodegradabili per la manutenzione delle macchine.

Per i veicoli e i macchinari utilizzati nel cantiere devono essere utilizzati oli lubrificanti (oli idraulici, oli per cinematismi e riduttori, oli per catene, oli motore a 4 tempi, oli motore a 2 tempi e oli per trasmissioni) e grassi biodegradabili con soglia di biodegradabilità pari ad almeno il 60%, attestata secondo uno dei metodi normalmente impiegati per la determinazione del livello di biodegradabilità ultima: OCSE 310, OCSE 306, OCSE 301 B, OCSE 301 C, OCSE 301 D, OCSE 301 F.

Verifica: lista completa dei lubrificanti utilizzati da inserire nel rapporto periodico, supportata dalla documentazione che attesta la conformità al criterio: rapporti di prova in cui sia riportato il livello di biodegradabilità ultima secondo la lista di metodi OCSE riportati nel criterio. Sono presunti conformi i prodotti in possesso del marchio Ecolabel UE o equivalenti se rispettano il requisito e in tal caso vanno forniti i codici di registrazione del marchio ambientale relativo al prodotto utilizzato.

G. CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER LA FORNITURA DI PRODOTTI PER LA GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO - PRODOTTI FERTILIZZANTI .

a. Specifiche tecniche. La stazione appaltante, ai sensi dell'art. 34, commi 1 e 3 del decreto legislativo n. 50/2016 deve introdurre, nella documentazione progettuale e di gara, le seguenti specifiche tecniche:

1. Prodotti fertilizzanti (30) . I prodotti utilizzati contengono sostanze naturali (letami, residui cornei, e/o materiali minerali come sabbia silicea, materiali vulcanici, cabasite, ecc.) e materiali vegetali di recupero che non causano accertati rischi per animali domestici e potenziali rischi per la salute . Gli ammendanti sono ammendanti compostati misti o verdi e rispondono alle caratteristiche previste dal decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75 «Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti» e successive modificazioni ed integrazioni. È proibito l'utilizzo di ammendanti non rinnovabili (torbe). Per il controllo delle piante infestanti e della perdita di acqua l'aggiudicatario esegue la pacciamatura con sostanze naturali delle superfici che ospitano nuove piantagioni di erbacee, arbusti e giovani alberi.

Verifica: l'offerente presenta l'elenco degli ingredienti naturali contenuti nel prodotto fertilizzante e la documentazione che attesti l'assenza di ricina attiva. Sono presunti conformi gli ammendanti muniti del marchio in corso di validità rilasciato dal Consorzio italiano compostatori CIC o di altri marchi equivalenti rispetto al criterio. In caso di offerte di prodotti non muniti di tali marchi l'amministrazione, nel corso della somministrazione dei prodotti, si riserva di richiedere verifiche di parte terza, condotte da laboratori in possesso degli idonei accreditamenti, sulla base di quanto indicato nel regolamento (CE) n. 2003/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai concimi e successive modificazioni ed integrazioni (quale il regolamento n. 1020/2009). Così come previsto, in via facoltativa, dall'art. 91 del regolamento comunitario n. 2016/2031.

Per le specifiche si rimanda al rispetto delle indicazioni del Decreto citato per definire i criteri e le modalità di gara e dell'appalto.